

RViaggi

LA REPUBBLICA
MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO 2015 / NUMERO 791

ESL

Soggiorni linguistici
in tutto il mondo
Espandi i tuoi orizzonti!

www.es.it

L'itinerario. Ecco la Romagna dei Malatesta: Weekend. Un tuffo (in 3D) nell'età del ferro,



storia e piadine golose musica o ritratti d'autore?



Traslittini, ciaspole e fat bike: sulle piste arrivano gli "slons" che snobbano lo sci

Leonardo Bizzaro

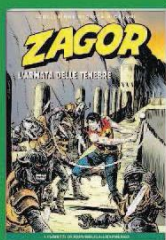
La montagna bianca

ILLUSTRAZIONE CORPUS

Un giorno una città. Lo sport nell'identità, l'arte sempre nel cuore: Losanna si presenta **RELLA ■ Fuori Rotta**. Musandam, penisola dell'Oman: in mare s'incontrano i delfini e il silenzio **D'ALESSANDRO ■ Vivere Slow**. Fiorenzuola d'Arda, alla scoperta dell'agriturismo e della civiltà contadina **PETRINI ■**

ZAGOR

LA COLLEZIONE STORICA A COLORI



DOMANI

L'ARMATA DELLE TENEBRE

la Repubblica

> ZIGZAG

GIOVANNI SCIPIONI

Quale futuro ha il turismo d'Italia

È DI MODA la metafora, quella semplice del bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno. Un trasferimento di significato assai utilizzato dai guru della nostra società perché sono solo due le risposte possibili, una è quella del pessimista, l'altra dell'ottimista. Risposte che annullano ogni analisi critica. È una metafora assai usata, ultimamente, anche nel variegato mondo del turismo. Bastava girare tra gli stand della Bit per accorgersene. Il settore è in crisi? Siamo in ripresa? Siamo i più bravi? Siamo gli ultimi in Europa? Provate a rispondere alla domanda: "Il turismo in Italia è un bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto?". La risposta sarà in ogni caso errata. Non si può parlare di svuotamento o di riempimento del bicchiere perché, in questo settore, manca il bicchiere, la struttura, il sistema Italia che fa girare nel mondo tutte le nostre grandi bellezze in grado di raccogliere i turisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESL

Soggiorni linguistici
in tutto il mondo
Espandi i
tuoi orizzonti!



Milano, Roma, Bologna, Verona, Torino & Bari www.es.it

Un giorno una città



PER SAPERNE DI PIÙ
www.swissworld.org/it
www.myswitzerland.com

Il Rolex Centre, il porto d'Ouchy, la Cattedrale e l'anima sportiva

MASSIMILIANO RELLA

LOSANNA ■

Tre città in una. Losanna, capitale francofona del Canton Vaud, ha tre anime, tre storie e tre differenti aree urbane. La Cité e Ville Marché sono il nucleo medioevale, nella parte alta, con la Cattedrale di Notre-Dame, i vicoli acciottolati, le fontane, il Mudac (museo di design), la Place de la Palud con il municipio e la cinquecentesca Fontana della Giustizia (Losanna ha undici fontane monumentali). Flon — area intermedia — è nata nell'Ottocento come scalo ferroviario con depositi merci via via abbandonati prima della trasformazione (negli anni Novanta) in quartiere alla moda. Ouchy, sul Lago Lemano (di Ginevra) entrò a far parte di Losanna nella metà dell'Ottocento, quando si passava l'estate su La Côte (la riviera tra Montreaux, Losanna e Ginevra), segnata da vigneti e strade panoramiche. Negli alberghi sul lago soggiornarono personaggi come Dickens e Lord Byron, ma qui hanno vissuto anche Georges Simenon, Charlie Chaplin, Maurice Béjart e Coco Chanel. A Losanna l'arte fa agnara con lo sport: la città è Capitale Olimpica perché ospita la sede mondiale del Cio, il Comitato Olimpico Internazionale creato da Pierre de Coubertin nel 1894. Eva ricordato che città e dintorni sono a misura di ciclista: uno dei percorsi più spettacolari è quello che attraversa i vigneti del distretto di Lavaux, Patrimonio Unesco dal 2007, fino ad Aigle, sede dell'Union Cycliste Internationale.

1 Ore 8.00
ROLEX CENTRE E SEDE DEL CIO
Il Rolex Centre, sede del Politecnico, nella parte ovest della città, è grande quanto due campi di calcio, non ha muri interni ma solo



pareti in vetro. Vista dall'alto l'architettura creata dallo studio giapponese SANAA, ricorda una fetta di groviera. In bicicletta o con il tram, da qua, si raggiungono i giardini del CIO, circondato dal *Cammino dello Sport*, sentiero punteggiato da sculture come il *Grido di gioia* di Mariette Teugelse e la *Porta Olimpica* dell'artista ticinese Nag Arnoldi. Nei giardini della vicina Casa Olimpica i corridori de *Il Ritmo Perpetuo*, di She Duofu, rievocano la gara di Xiamen, in Cina.

2 Ore 10.00
PORTO D'OUCHY E LUNGOLAGO
Il centro della passeggiata sul lungolago è il porticciolo d'Ouchy, con giardini e sculture attorno al simbolo della "marina" di Losanna, il lussuoso albergo Chateau d'Ouchy, costruito a partire dal XII secolo. Il grande indicatore del vento piantato su una banchina poco distante, l'installazione *Eole* di Clelia Bertrua, è uno strumento d'orientamento per i velisti del Lemano, oltre che un'attrazione artistica.

3 Ore 12.00
MUSEO OLIMPICO
Era il 1915 quando il barone Pierre de Coubertin trasferì da Parigi a Losanna la sede del Comitato Olimpico Internazionale. Riaperto da oltre un anno dopo un lungo restauro, il Museo espone oltre mille pezzi (tute, scarpe sportive, foto, manifesti d'epoca, medaglie) su tre livelli tematici. Fino al 26 gennaio 2016, ospita la mostra *Giocchi*

Olimpici: dietro lo schermo. Il progetto del paesaggista Yves Le Baron ha ristrutturato anche i giardini, aggiungendo sculture a tema, come i *Lottatori* di Ibolya Török, i *Calciatori* di Niki de Saint-Phalle, la *Ginnasta* di John Robinson Fino, Olympia di Gabor Mihaly. Per un pranzo veloce, si può mangiare al *TOM Café*, all'ultimo piano. Tra i tanti musei cittadini il Palais de Rumine e il Musée Cantonal des Beaux-Arts. Ma lo spazio più inconsueto è la Collection de l'Art Brut, in Avenue des Bergières: raccoglie opere originalissime di donne e uomini che hanno scoperto l'arte attraverso manicomi, ospedali e carceri.

4 Ore 15.00
QUARTIERE FLON
Nato negli Anni Novanta dalla trasformazione di ex magazzini, il Flon è la zona alternativa di Losanna, vivacissima di sera, con ristoranti, locali, negozi. Lastazione del Lausanne Metro System di Flon, è ricoperta da un tetto-giardino creato durante il Lausanne Jardins Festival. Nelle strade pedonali si trovano diverse installazioni. La più spettacolare è *L'arbre de Flonville* in Place Ville-Flon disegnato dagli svizzeri di Oloom Design con l'inglese Samuel Wilkinson. Tra i tanti locali di tendenza dove ascoltare la musica e ballare: *loXoxo* *Clube Mad*.

5 Ore 16.00
CATTEDRALE DI NOSTRA SIGNORA
È una delle più grandi chiese gotiche svizzere e la più importante chiesa protestante di Losanna. Fu sede vescovile fino alla Riforma. Consacrata nel 1275, custodisce veri gioielli medievali tra i quali una vetrata del XIII secolo e un rosone di oltre cento medaglioni. Il monumentale organo collocato nel 2003 è stato disegnato da Giògetto Giugiaro. Ogni notte — tra le 22.00 e le due — dal campanile della Cattedrale, una guardia si affaccia per annunciare l'ora. È una tradizione che si ripete dal Medioevo ed è nata per vegliare sulla città: le case erano in legno e gli incendi frequenti.

6 Ore 17.00-22.00
CENTRO STORICO
Dalla Cattedrale, il punto più alto della città, si scende verso Ville Marché tra strade acciottolate, architettura medioevale, botteghe artigiane, caffè e ristoranti. Una delle vie più eleganti è Rue de Borg; al numero 22 c'è il negozio *Tabac Besson* dove Georges Simenon comprava il tabacco per la pipa. Rue Central e rue de la Mercerie sono, invece, perfette per una passeggiata fra le vetrine. E se per cena volete gustare la tipica fondue svizzera, un buon indirizzo è il *Café de l'Evêché* in Rue Louis Curtat 4, appena sotto la Cattedrale.

LE IMMAGINI
Sotto, la Cattedrale Nostra Signora vista dal ponte del metrò. A destra: Piazza de la Palud con la fontana della Giustizia e, accanto, il Rolex Centre. In alto: scultura in bronzo di Tian Jinduo

Losanna

Capitale Olimpica ma è la vetrina dell'arte moderna

